



UFFICIO CENTRALE ODONTOIATRI

**FNOMCeO**

Il Presidente

della Commissione per gli iscritti  
all'Albo degli Odontoiatri

## **Commissione permanente - Giustizia del Senato della Repubblica**

### **OGGETTO: Audizione sulla modifica dell'art. 348 c.p. in materia di inasprimento della pena per l'abusivo esercizio della professione**

La Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici-Chirurghi e Odontoiatri è da sempre attenta e propositiva per quanto concerne la lotta all'esercizio abusivo delle professioni.

Nel campo sanitario, in particolar modo, il fenomeno desta un vero e proprio allarme sociale considerando che la tutela della salute garantita dalla Costituzione viene posta in serio pericolo quando i cittadini, quasi sempre ignari, cadono nella rete degli esercenti abusivi.

Quale rappresentante in particolare della componente odontoiatrica della Federazione, più volte ho evidenziato la vergogna dell'abusivismo che tra l'altro avvilisce una professione intellettuale il cui corso di laurea è divenuto ormai di sei anni.

Non ci nascondiamo le responsabilità di coloro che favoriscono il reato di esercizio abusivo: i cosiddetti "prestanome" che sono iscritti ai nostri Albi e consentono ad odontotecnici o ad altre figure professionali non legittimate, di compiere atti medici ed odontoiatrici.

Posso affermare che le procedure disciplinari di competenza degli Ordini vengono ormai svolte con estrema attenzione perché non possiamo consentire comportamenti che ledono oltre la salute pubblica, anche la dignità della nostra professione.

Più volte anche in questa legislatura abbiamo condiviso proposte di legge come quelle che hanno come primi firmatari l' On. Marinello e l'On. Beccalossi che hanno come scopo l'inasprimento delle sanzioni a carico di chi esercita abusivamente la professione.

Per questo motivo non possiamo che concordare con la normativa oggi in discussione ritenendone necessaria una rapida approvazione evitando ove tecnicamente possibile modifiche che pur nel condivisibile scopo di migliorare alcuni aspetti di dettaglio, rischiano di allungare eccessivamente termini dell'iter parlamentare che a mio avviso deve giungere a conclusione nel più breve tempo possibile.

Esprimo pertanto parere pienamente favorevole all'aumento della multa da euro diecimila ad euro cinquantamila e con la previsione della immediata confisca dell'immobile e dei beni ad esso pertinenti.

Chiudo questa mia breve relazione evidenziando l'attenzione che giustamente i mass media riservano a questa materia e la presa di coscienza anche da parte dei cittadini più avveduti della gravità del reato di cui all'art. 348 c.p.

Grato per l'attenzione, porgo i miei più sentiti ringraziamenti.

Giuseppe Renzo

